

ben altro... Poco entusiasmo, a noi eccentrici, destano le lampade Edison, s'esse debbono illuminare dei pallidi visi di misere donne legate per un'avara mercede a un lavoro di 14 ore al giorno, o di uomini stanchi che maledicendo all'elettrica luce numerante a loro non altro che ore di fatica, ricercheran nelle tenebre o nelle penombre del tempio quei conforti che il progresso... borghese non dà.

Gridiamo dunque anche noi « Viva la luce elettrica! » ma purchè penetri anche i cervelli, fuggandone le superstizioni, stenebrando i ricchi dai pregiudizi dell'egoismo, e avviando al meglio le condizioni dei poveri.

*Un solitario.*

\*. La Nuova Italia di Torino riprodusse il discorso dell'on. Bovio tenuto a Pavia e si mostra sostenitrice convinta della invocata riforma universitaria.

Noi notiamo con piacere come ogni giornale non mummificato dai pregiudizi o non imbavagliato da sussidi segreti, partecipi all'agitazione, che professori distinti e studenti rispettabili hanno concordemente iniziata per isvecchiare i nostri Atenei, primissimo passo ad isvecchiare la nazione — dacchè dalla coltura superiore scendono come da fonte, quei rigagnoli di novelle idee che si traducono poi in riforme economiche, politiche, sociali, ecc., a beneficio comune.

La Nuova Italia ha anche risposto con parole gentili al nostro saluto, e il suo direttore ha soggiunto: « Che dicano anche a me e a' miei colleghi di lotta che siamo eccentrici e solitari, poco importa; noi sappiamo benissimo che sono eccentrici tutti coloro che escono da quella carchia di idee, che fu da un illustre scrittore tedesco definita *menzogne convenzionali della nostra civiltà* ».

Noi però pensiamo, e sarà di conforto alla consorella torinese il constatarlo, che molti condividono le « idee degli eccentrici » indipendenti e sinceri: soltanto loro manca o il coraggio o l'abitudine di farsi sentire: però veggono con piacere che qualcuno ci sia, che pensi col proprio capo e parli e scriva come pensa.

I « solitari » adunque lo sono assai meno di quello che pare.

\*. L'Esplorazione Commerciale contiene nel n.° di febbraio parte della conferenza sul *Canale di Panama* del conte F. Marazzi; interessanti *note africane* del pastore P. Longo; diversi *consigli e ricordi agli esportatori italiani*; risposte da Barbados (Antille inglesi) al questionario della Società d'Esportazione; bibliografie e notizie varie, ecc.

Abbiamo pure ricevuto l'interessantissimo supplemento, che l'Esplorazione ha dedicato ai Campi d'oro e di diamanti dell'Africa Australe. Meriterebbero d'essere più largamente apprezzate nel pubblico italiano queste ed altre pubblicazioni geografiche: in nessuna nazione d'Europa la stampa geografica è così meschinamente sostenuta come in Italia — conseguenza, del resto, del fatto di trovarci, checchè me dica l'on. Crispi, non tra le più grandi, ma tra le più « analfabete » Potenze.

\*. L'ult. n.° dell'Anomalo (Napoli, direttore prof. A. Zuccarelli) contiene:

I. Antropologia e Scienze affini — Sulla Mestruazione del maschio: *Paul Albrecht* — Sull'applicazione dell'antropologia alle legislazioni ed alle questioni di dritto civile. Rapporto sulla XIII questione al Congresso d'Antropologia Criminale di Parigi: *G. Fioretti* — Aggiunta al rapporto precedente: *F. Puglia* L'Anima, secondo la scienza: *L. Massari*;

II. Pagina di letteratura dei folli — Lettere di un paranoico perseguitato: *Lia Direzione*;

III. Medicina Legale — Delle rotture della matrice consecutive a manovre abortive (contin. e fine): *A. Lacasagne*;

IV. Riviste e Bibliografie — Polizia empirica e polizia scientifica. Il Tachiantropometro Anfosso applicato ad una centuria di criminali: *V. Rossi* (A. Zuccarelli) — Sull'acetonemia come causa non infrequente di morte fra gli alienati. Sua relazione colla paura: *A. Marro* (P. M.) Della peptonuria nella frenosi epilettica: *F. Rivano* (M. G.) — Resoconto statistico-clinico del 3° dispensario celtico governativo di Napoli: *P. Lupò* (P. M.);

V. Appendice varia del Medico generico — Dell'influenza (cont.) *A. Zuccarelli*.

VI. Necrologie — *Andrea Angiulli* — Carlo Federico Westphal: *A. Zuccarelli*.

## BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Rag. Ettore Guindani — *Saggio pratico di Contabilità Comunale* — Cremona, Tip. E. Leoni, 1890 (Prezzo L. 2,00).

L'A. sino dal 1881 s'era proposto di applicare all'Azienda Municipale della città di Cremona, di cui è Ragioniere Capo, un impianto scritturale a sistema logismografico. Ma se tale sistema *teoricamente* appariva completo, nella *applicazione pratica* presentava non pochi inconvenienti.

Conveniva perciò (leviamo testualmente queste osservazioni dalla Relazione dei signori Revisori del Rendiconto 1887, presentata al Consiglio Comunale di Cremona il 13 Gennaio 1889) conveniva escogitare « un sistema più facile e più semplice, che nel mentre presentasse ad ogni epoca il risultato sintetico ed analitico dell'Azienda, facilitasse la compilazione del Rendiconto e corrispondesse a quegli ideali di economia di tempo e di spesa che l'Amministrazione deve proporsi ».

Le modificazioni apportate, secondo tale concetto, al suo primitivo disegno dal Rag. Guindani « improntate alla piena conoscenza delle discipline contabili e ad una consumata esperienza dell'Amministrazione Comunale, furono coronate dal migliore successo » come appare dall'applicazione fattane all'Esercizio 1887, nel quale i Revisori trovano sviluppati con chiarezza i fatti amministrativi, graficamente rappresentati, a mezzo di svolgimenti per Titoli, Categorie e Articoli, e mantenute in evidenza le funzioni della previsione e dell'accertamento, corrispondendo nel miglior modo alla costituzione dell'Amministrazione comunale, in armonia alle esigenze ed ai bisogni di tale azienda.

L'indole di questo periodico non ci consente di entrare nel merito del sistema proposto dal Guindani e neppure di darne sommariamente un'idea, riportando per intero la citata relazione dei Revisori del Comune, competentissimi in materia. Noteremo di passata che il *saggio pratico* (e merita davvero questo titolo, poichè è già *praticato* con sì lodati e soddisfacenti risultati per l'azienda di una città così cospicua e colta come quella di Cremona) presenta dei notevoli vantaggi di semplicità, praticità e chiarezza sul sistema Carboniano: vantaggi che gl'intendenti della materia rileveranno tosto da una semplice occhiata agli schiarimenti preliminari e ai prospetti e ai moduli dimostrativi del *Saggio*; poichè, come osservano i Revisori nella loro relazione ufficiale, basta un semplice e fugace esame per formarsi un concetto esatto delle scritture contabili state adottate, « e questa è la prova più evidente e convincente della chiarezza e semplicità, che offrono nella loro esposizione ». L'applicazione *piana, facile, e senza inconvenienti* d'un tale studio all'Esercizio del 1887, sebbene si trattasse d'un primo anno d'esperienza, è una prova della importanza pratica del sistema, il quale « col facilitare la conoscenza delle risultanze finali dell'Esercizio e la compilazione del Conto Consuntivo *con risparmio di tempo e di personale*, viene a corrispondere alle esigenze e necessità dell'Amministrazione » laonde ben merita le lodi, che ufficialmente ebbero a farne i signori Revisori, come non dubitiamo che verrà studiato con profitto dai Ragionieri e con profitto non minore adottato dalle Aziende dei Comuni, delle Opere Pie e d'altri Corpi morali e anche di private amministrazioni, alle quali pure è applicabile.

\*. *Vittorio Alfieri — Tragedie e Liriche* scelte e commentate ad uso delle scuole da *G. Falorsi* — (L. 1,50).

Il Barbèra di Firenze, nella sua « Collezione scolastica secondo i programmi governativi », ha pubblicato ora questo volume ad uso delle scuole secondarie, con un compendio della *Vita*, a cura di G. Falorsi. Le tragedie scelte sono quattro; una biblica il *Saul*; una greca l'*Antigone*; una romana l'*Ottavia*; una moderna il *Filippo*; il commento di esse è desunto molto opportunamente dalla *Vita* del poeta e dai giudizi da lui stesso profferiti intorno a ciascuna delle sue tragedie. Le liriche e le satire sono poche e scelte con buon criterio: e il volume giunge perciò opportuno per gl'insegnanti come per gli scolari, vista la prescrizione vigente della lettura di alcune tragedie alferiane nei ginnasi e negli istituti tecnici.

Non occorre d'aggiungere, che l'edizione si presenta colla solita nitidezza delle pubblicazioni Barbèra.

FUSTINONI ANGELO, Gerente responsabile.

Bergamo, Stab. Fratelli Cattaneo succ. Gaffuri e Gatti.